

PIANO LAVORO VIA ALLA «DOTE OCCUPAZIONALE»: SGRAVI DAL 30 AL 75% PER DONNE E SENZA LAVORO

Bando da 20 milioni di euro per mille nuovi occupati

● Venti milioni di euro per incentivare l'assunzione disoccupati da almeno 6 mesi, inoccupati, donne e immigrati. Parte il prossimo 20 giugno il nuovo bando «Dote occupazionale» messo in piedi dalla Regione nell'ambito del Piano straordinario per il Lavoro. E giunge così a compimento un quarto dell'intera dotazione finanziaria del Piano (82 su 340 milioni), in questo caso indirizzata a tutti i settori produttivi ma con un occhio particolare all'agroalimentare.



WELFARE Elena Gentile

Grazie a questo settimo bando, la Regione calcola che un minimo di 1.000 persone, oggi fuori dal mercato, potranno essere assunte a tempo indeterminato con contratto part-time o a tempo pieno con

contratti di almeno 40mila euro annui (dunque, con profilo medio-alto); il bando coprirà fino al 30% del costo lordo per i disoccupati e immigrati e al 40% nel caso delle donne, con meccanismi di premialità (l'aver partecipato a percorsi formativi quali «Ritorno al Futuro», borse di ricerca o corsi e dottorati finanziati dalla Regione) che portano lo sgravio fino al 50%. Nel caso dei disabili si arriva ad uno sconto del 75%.

I requisiti inderogabili per l'azienda so-

no, oltre all'utilizzo della certificazione pec e della trasmissione on line dei dati, quello dell'applicazione del contratto nazionale: in caso di licenziamento senza una giusta motivazione entro i 36 mesi, scatta la perdita del contributo. L'azienda inoltre riceve l'incentivo solo se assume nuove unità lavorative oltre quelle già in organico e a condizione che non abbia licenziato altro personale. Possono accedere all'incentivo le imprese di qualsiasi dimensione, le cooperative, i consorzi di piccole e medie imprese, le organizzazioni no profit, purché abbiano sede legale o produttiva nella Puglia. L'avviso è a sportello, quindi resterà attivo fino all'esaurimento delle risorse. «Con la "Dote occupazionale" - ha detto l'assessore al Welfare **Elena Gentile**, che ha presentato il bando insieme al direttore d'Area **Davide Pellegrino** - stiamo offrendo buona occupazione a mille persone, con ottime garanzie di stabilità. Certo è una goccia nel mare della precarietà, ma da questa ci piace ripartire per offrire l'esempio di un'opportunità reale». «Sfogliamo le imprese a credere che lo sviluppo vero passa per l'innovazione e per la ricerca, ma cammina soprattutto sulle gambe dei lavoratori» dice l'assessore **Loredana Capone**. «La crisi - ha detto il presidente **Nichi Vendola** - ci spinge a costruire un modello paradigmatico, che mette in sinergia tutti gli attori dello sviluppo a partire dagli assessorati. Intendiamo vivere la crisi come una occasione per fare crescere la qualità delle politiche pubbliche». [b. mart.]